V. 452. N. 10.

Ballo di G. Rota.

LA CONTESSA D'EGMONT

BALLO IN CINQUE PARTI E SEI QUADRI

DEL COREOGRAFO

GIUSEPPE ROTA

1861

L' argomento nonchè la musica del presente Ballo espressamente scritta dal Maestro Signor Paolo Giorza, sono di proprietà del Coreografo.

LA CONTESSA D'EGMONT

BALLO IN CINQUE PARTI, E SEI QUADRI

DEL COREOGRAFO

GIUSEPPE ROTA

DA RAPPRESENTARSI

AL NOBIL TEATRO DI APOLLO

NELL' AUTUNNO DEL 1861.

ROMA 1861.

Trovasi vendibile dal Tipografo Giovanni Olivieri
in piazza di Sciarra al Corso 336.

Con permesso.

PERSONAGGI		*ATTORI*
LA CONTESSA D' EGMONT, fidanzata al	Sigg.	*Guglielmina Salvioni*
IL CONTE ERNESTO . . .	„	*Vincenzo Schiano*
GABRIELE, Scultore	„	*Augusta Varetti*
ZEFFIRINA, Sarta amante non corrisposta di Gabriele	„	*Antonietta Magnino*
DUBERVAL, Maestro di ballo .	„	*Camillo Banzi*
LE-GROSS, Maestro di scultura	„	*Ludovico Pedoni*
IL DUCA, padre della Contessa	„	*N. N.*
IL PRINCIPE DI BISSY . . .	„	*Pietro Barbarani*
IL MARCHESE DI TAVANNES	„	*Luigi Tuzza*
GIUSTINA, cameriera della Contessa	„	*Giuseppina Paglieri*
MARCHESA DI DUBOIS (amiche	„	*Adele Paglieri*
BARONESSA DI MONFORT (della	„	*Matilde Banzi*
PRINCIPESSA DI TANÇOURT (Contessa	„	*Adele Zabò*
UN MILITARE	„	*Filippo Ginghini*

Dame - Cavalieri - Allievi Scultori - Modelli - Modiste - Soldati ec.

L'Azione ha luogo a Parigi nella prima metà del Secolo XVIII.

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

Atto 1°. Ballabile dei Modelli eseguito dalla Signora *Salvioni* in unione al corpo di ballo.

Atto 2°. Lezione di danza eseguita dalle prime parti.

Atto 3°. Danza popolare eseguita dal corpo del ballo, in unione alle Signore *Salvioni, e Magnino.*

Passo a due composto dal Sig. *Durand* e da esso eseguito colla Signora *Salvioni.*

Atto 4°. Waltz eseguito dalle Signore *Salvioni, e Varetti.*

Atto 5° Minuetto dei cinque sensi eseguito dalle prime parti e dal corpo del ballo.

Pastorella eseguita dalla Signora *Salvioni.*

Galoppa finale eseguita da tutti gli Artisti.

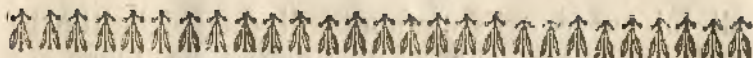
La scena 1a, e 6a sono state dipinte dal Sig. *Ceccato*, la 2a, e 4a, dal Sig. *Bazzani*, la 3a, e la 5a dal Sig. *Felicioni.*

Primo violino de' balli *Vincenzo Rosati.*

CapoSarto *Salvatore Minola.*

Direttore del machinismo *Francesco Morelli.*

Attrezzista *Andrea Unzere.*

Le decorazioni sono di proprietà dell'Impresario Sig. *Vincenzo Jacovacci.*

PARTE PRIMA

QUADRO I.

Studio di scultore improvvisato con tramezzi, e cortine - Modelli di creta, e gesso giacciono sparsi intorno.

Gabriele lavora ad una Psiche - Zeffirina gli serve da modello. Lo scultore s' impazienta della poca di lei attenzione, e tolto di tasca un ritratto si studia imprimere al suo lavoro i lineamenti di quello - Avvedutasene Zeffirina glie lo strappa di mano, e convinta esser quella l' effigie della sua rivale lo lacera, e calpesta. Entrano intanto alcuni compagni di Gabriele con le loro modelle - Ricorrendo in quel giorno l'onomastico del loro maestro hanno stabilito fargli una grata sorpresa, al qual uopo è necessario sbarazzare lo studio - Zeffirina irritata dalla condotta di Gabriele, ricusa di eseguire la parte assegnatale nel concertato divertimento - Gabriele vedendo per tal rifiuto compromesso l'ordine della festa, prega Zeffirina a desistere dalla sua ostinazione; quando entra travestita da *modista*, la Contessa d' Egmont, che sotto il nome di Luisa si disputava con Zeffirina il possesso del

di lui cuore - Essa munita di due biglietti pel ballo popolare, che in quel giorno ha luogo ai *Porcherons* invita Gabriele ad accompagnarvela - Gabriele accetta con piacere l' invito; dopo di che una lotta de' più pungenti sarcasmi s' impegna fra le due rivali, ma lo scultore mette fine all' alterco, dichiarando, che il suo cuore è interamente di Luisa - A tale dichiarazione Zeffirina getta lungi da se il costume, che gli allievi volevano farle indossare per la festa, e si allontana risoluta di vendicare l' oltraggio - Ora come supplire alla di lei mancanza ? - Informata Luisa, che trattavasi di simulare la Ninfa Galatea in alcuni gruppi da essi combinati, mostrarsi pronta a rimpiazzar la rivale, e si ritira per abbigliarsi - Intanto l' insolito strepito trae in quel luogo prima dell' usato il Maestro Le-Gross, che dichiarasi soddisfatto di vedere da' suoi allievi combinati alcuni gruppi sulla favola di Aci e Galatea, dei quali la Corte gli avea affidata l' esecuzione. —

QUADRO II.

Lo studio si tramuta in una sala, ove ha luogo la festa. Alla fine delle danze Gabriele depone una corona di Alloro sul capo del Maestro. Le-Gross accetta con trasporto il dono, mostra desiderio di conoscere l' avvenente donzella, che seppe con tanta maestrìa rappresen-

tare le difficili pose di Galatea, ed in segno di riconoscenza concede piena libertà per quel giorno a tutti i suoi allievi - Mentre essi si allontanano facendo evviva al Maestro, questi complimenta la bella Luisa, che lascia Gabriele, dopo però aver stabilito di trovarsi ai *Porcherons.*

PARTE SECONDA

QUADRO III.

Gabinetto nel palazzo della Contessa - Una porta segreta pratticata nell' interno d' un armadio dà comunicazione ad una casa vicina.

Giustina è in apprenzione per l' insolito ritardo della sua Signora - La Contessa giunge alla fine per la porta segreta, e le narra i concerti presi per recarsi ai *Porcherons*. La fida cameriera cerca dissuaderla dall' andarvi, dovendo aver luogo in quella sera stessa una gran festa nel suo Palazzo; ma la Contessa non dandole ascolto le ordina di prepararle il più bell' abito da *modista*, e si ritira frettolosa vedendo colà giungere il Conte. - Questi inquieto che niuno ancor si sia presentato per la prova della quadriglia, che si deve eseguire quella sera alla festa, s' imbatte in Giustina mentr'essa va a recare alla Contessa il richiesto costume. Riesce peraltro alla cameriera di far credere

al Conte, essersi ella confezionato quell' abito per andare in maschera - Comparisce intanto il Maestro di Ballo, e indi a poco le Signore di Monfort, Tancourt, e Dubois accompagnate dal Duca, dal Marchese di Tavannes, e dal Principe di Bissy - Si annuncia il loro arrivo alla Contessa, che non tarda a presentarsi, e scambiati i complimenti d'uso, mettesi ciascuno in figura per provare la nuova quadriglia espressamente composta da Duberval. In quello Giustina viene ad annunciare alla sua Signora l' arrivo di una Sarta, che d' ordine della maestra viene per mostrarle una stoffa da indossare alla festa - La Contessa, ottenuto il permesso d' intrattenersi pochi istanti colla giovane, meravigliata di vedersi innanzi Zeffirina cerca evitarne gli sguardi; ma la sarta colpita dalle di lei sembianze l'osserva girandole attorno con curiosa attenzione. Richiamata al dovere dalla Contessa, essa non dubita di asserire che quel famigliare contegno proviene dall' aver ravvisato in lei quella stessa, che le rapì il cuore di Gabriele - La Contessa finge sdegnarsi di essere assomigliata ad una *modista*, e fa discacciare l' insolente. Zeffirina obbedisce, ma esce decisa di mettere a parte Gabriele della scoperta fatta, nella convinzione, che la Contessa sia veramente la sua rivale - Questa prevedendo dispiacevoli conseguenze dal riconoscimento di Zeffirina, finge una improvvisa indisposizione per sbarazzarsi degl' importuni visitatori, e correre prima della

rivale da Gabriele - La prova della quadriglia vien dunque sospesa, dietro preghiere del Conte, e tutti si allontanano raccomandando alla Contessa di aver cura della sua preziosa salute - Rimasta finalmente sola, nè sospettando, che il Conte sarebbe fra poco tornato, indossa l'abito da *modista* preparatole da Giustina, quando il di lui inatteso arrivo le lascia appena il tempo di celare il nuovo abbigliamento - Agitata dal timore, e dalla sorpresa essa trovasi in quell'istante veramente indisposta - Persuaso il Conte, che solo la quiete potrà ristabilirla, la lascia, proponendosi di andare ai *Porcherons* - La Contessa compie alfine la sua Toilette, e sparisce dalla porta segreta.

PARTE TERZA

QUADRO IV.

I Porcherons alla Barriera, ove il popolo adunasi a liete danze, secondo il costume di quel secolo - Osteria, e Caffè.

Gabriele sul punto di cercar la sua amante s'imbatte in Zeffirina, che gli narra la vera condizione di Luisa - In quello comparisce la rivale, il di cui disinvolto contegno fa smarrire la sarta per modo, che giunge a persuadersi, non aver Luisa nulla di comune colla superba Contessa, tranne la somiglianza - Intanto la mu-

sica avverte il cominciar delle danze - Luisa si trattiene in colloquio con Gabriele, e Zeffirina cui fa la corte un militare accetta il di cui braccio, sperando di stizzire così Gabriele, e si studia di offuscar nelle danze la destrezza di Luisa, la quale però ottiene il plauso universale - Giungono intanto dei Signori, fra i quali il Conte, ed il Duca - Zeffirina per giustificare in qualche modo col Conte la di lei condotta in sua casa, gli significa, trovarsi in quel luogo quella *modista*, che somigliando alla Contessa la trasse in inganno - Il Conte desideroso di vedere tale somiglianza segue Zeffirina nella sua ricerca, mentre la Contessa avvedutasi dell' arrivo del Conte viene in traccia di Gabriele per partire - Duberval avido di galanti avventure, le si avvicina per corteggiarla, e tanto la perseguita, che la Contessa non potendo sottrarsi alle di lui insistenze si decide confidare alla sua discretezza il proprio segreto - Il maestro promette salvarla ad ogni costo - Intanto Zeffirina scorgendo Luisa spinge verso di lei il Conte, mentre Duberval avvedutosi di ciò consiglia la Contessa a rinchiudersi in un camerino del vicino Caffè. All' accorta Contessa riesce di eludere la curiosità del Conte, che irritato dalla di lei riservatezza tenta forzare la porta, non ostante le premure di Duberval per trattenerlo - La Contessa vedendosi omai sul punto di essere compromessa, con un tratto d'inattesa agilità sa involarsi ai curiosi loro sguardi, lasciandoli en-

trambi delusi - Le danze intanto riprendono vita, ed alcuni nobili vi si frammischiano pagando caro lo scotto.

PARTE QUARTA

QUADRO V.

Camera di Gabriele nella casa attigua al Palazzo della Contessa.

La Contessa entra cautamente, ed è lieta di giungere la prima. Al convenuto segno accorre Giustina - La Contessa le ordina d'imbandire la tavola per la cena e si ritira - Dopo essersi eseguiti gli ordini di Giustina, giunge Gabriele - Questi avvedutosi di essere stato preceduto da Luisa la cerca, mentr' ella fingendo di entrare in quel punto lo respinge, e rimprovera acerbamente incolpandolo di averla trascurata alla festa per Zeffirina - Gabriele si discolpa, ed in prova di sua fedeltà le mostra, tenere in pronto i documenti necessari al loro matrimonio - Luisa lo consiglia ad attendere ancora, di che indispettito Gabriele l' accusa di poco amore - Eh bene ! ,, dice la Contessa ,, Ammettiamo che io più non ti amassi, che faresti ? - Che farei ? risponde Gabriele..... mi ucciderei ! ,, A queste parole Luisa commossa,

giura di esser sua sposa, quando suona al di lei orecchio il segno concertato con Giustina - È necessario ch' Ella torni al suo appartamento senza che Gabriele si avveda della comunicazione segreta.... trova dunque un pretesto per allontanarlo, e sparisce,.... ma non sì presto da non esser veduta da Zeffirina che suppone voglia Ella celarsi per il suo arrivo - Gabriele ritorna, e meravigliato di trovare colà Zeffirina cerca Luisa - La sarta gli fa credere esser essa partita al suo giungere - Gabriele freme di collera - Allora Zeffirina vedendo, che nè preghiere, nè minaccie valgono a riguadagnare quel cuore si decide sacrificare il suo affetto alla di lui felicità, ed invita Luisa ad uscire dal nascondiglio - Non seguendo risposta, apre a forza l'armadio, e ne retrocede atterrita - Gabriele crede, che impazzisca - Zeffirina non potendo supporre, che Luisa sia uno spirito, fruga in ogni lato dell' armadio, finchè giunge con sorpresa a discoprire il misterioso passaggio - Gabriele resta annientato - Il sospetto di Zeffirina sarebbe dunque fondato? È forza in ogni modo uscire da sì crudele incertezza, e svelare il mistero nel quale si avvolge questa donna.... quindi, impugnata una pistola penetra risoluto nel segreto camino vietando a Zeffirina di seguirlo -

PARTE QUINTA

QUADRO VI.

Ricco Salone decorato per un ballo.

I più distinti personaggi della Corte sono intervenuti alla Festa - Entra la Contessa, raccomanda a Duberval il segreto , e consegna a Giustina un biglietto per Gabriele, ove cerca giustificare la repentina partenza - In questo giunge il Conte, il quale raccontando l' annedoto dei *Porcherons* desta l' ilarità negli astanti - Si ode il segnale pel principio delle danze - La Contessa, il Duca,il Principe, il Conte, e varie Dame si dispongono ad eseguire il Minuetto de' *cinque sensi*, nuova composizione di Duberbal - Finita appena la Danza vedesi con sorpresa di tutti, agirarsi nella sala Gabriele. Egli non sa spiegarsi quel che gli accade intorno. S' incontra nella Contessa ..... una penosa perplessità lo arresta in sulle prime, e lo rende estatico. - La Contessa costernata in vederlo, non sa come trarsi da sì difficile situazione. - L' incauto giovane si scuote al fine , le si avvicina, e la contempla da capo a' piè. Comprendendo la Contessa il pericolo che la minaccia si appiglia ad un estremo partito, e gittandosi al collo del Conte finge temere i minacciosi sguardi di Gabriele. - Il Conte preso da furore per l'insensato ardire dello scultore gli si scaglia contro con la spada tratta ..... La Contessa lo di-

sarma, giura di non aver mai veduto quel giovane, e trattandolo da pazzo, comanda ai servi di allontanarlo da quella sala. - I sensi del giovane artista si annebbiano, ... il suo intelletto lo abbandona interamente . .. ei cerca attentare a' suoi giorni, ma è sopraffatto dai servi, che lo costringono ad allontanarsi - Non appena però partito un colpo di pistola viene nuovamente a disturbare la festa - Duberval entra costernato, e cerca della Contessa - Richiesto dagl' invitati della causa del colpo, assicura, per non destar sospetti, che niun disastro è intervenuto, e che proseguano tranquillamente la festa - Mentre le danze rincominciano, ei conduce la Contessa da un lato, e consegnandole misteriosamente un ritratto che ha tolto di mano a Gabriele le dice ,, Colui, che possedeva questo ritratto si è ucciso ,,

La Contessa non potendo vincere l'emozione che l' assale all' annunzio di tale infortunio, vacilla, e cade priva di sensi, mentre gli astanti atterriti formano gruppo intorno a Lei, ed al Conte, che fissandola estatico, mostra di aver tutto finalmente compreso.

FINE.

Roma 1° Novembre 1861.
Se ne permette la rappresentazione
Per l' Eño Vicario - D. Can. Scalzi Revisore
Roma 1° Novembre 1861.
Se ne permette la Rappresentazione
Avv°. Alessandro Ricci Curbastro Revisore Politico
Roma 2 Novembre 1861.
Se ne permette la rappresentazione per la Deputazione dei Pubblici Spettacoli *Gius. Conte Negroni Deput.*